

# «Tamponi rapidi non efficaci sul 40% degli asintomatici»

**Lo studio.** Ricerca Synlab su ventimila positivi ha sollevato il velo sui margini di rischio degli antigenici. Nuova tecnologia per i molecolari: è in grado di rilevare le mutazioni

Più veloce e più efficace. È il nuovo tampone molecolare «veloce» messo a punto da Synlab, tra le principali realtà europee della diagnostica – anche per quanto riguarda la ricerca del Sars-CoV-2 – e che nella Bergamasca fornisce il proprio servizio a diversi laboratori e ambulatori privati.

Perché se nuove varianti si affacciano all'orizzonte, per esempio, è necessaria la certezza che non sfuggano al test.

Il nuovo test di Synlab, sviluppato secondo i più aggiornati protocolli dell'Oms e «monitorato» anche da controlli esterni tra cui quelli dell'Istituto superiore di sanità, è in grado di rilevare appunto tutte le mutazioni del virus di cui ogni giorno si parla.

Nello specifico, il «bastoncino» utilizzato per il test è sempre lo stesso: «L'innovazione è legata ai reagenti e ai macchinari utilizzati per la processazione – spiega Andrea Fabbri, Chief Commercial Officer di Synlab –, che aggiorniamo costantemente per accorciare i tempi del responso, ora in 24 ore (mediamente con altre tecnologie se ne impiegano 48, ndr), e per far sì che non sfuggano le varianti».

Sullo sfondo, c'è anche un'altra questione. E cioè i margini di rischio che si stanno osservando nei test antigenici rapidi: secondo uno studio condotto da Synlab su 20 mila soggetti asintomatici, quasi il 40% dei positivi non viene rilevato attraverso quest'altra tecnologia, che si può dare un esito in

quindici minuti circa, ma appunto è soggetto a margini di (in)certezza piuttosto labili. Con tutto ciò che ne consegue: «In particolare l'errore degli antigenici si rileva più frequentemente sugli asintomatici, con un elevato numero di falsi negativi, mentre funziona benissimo sulla popolazione sintomatica – spiega Fabbri -. Se una persona invece non ha sintomi ed è nella fase iniziale

■ Con i nuovi tamponi molecolari accorciati i tempi da 48 a 24 ore

■ Da quando sono conteggiati anche i test rapidi, si è abbassato il tasso di positività

di incubazione, il rischio di falso negativo si alza: e le conseguenze possono essere molto pericolose. Non è un caso, tra l'altro, che da quando nei report giornalieri del ministero della Salute e delle Regioni si è iniziato a conteggiare anche i test rapidi si sia osservato un significativo calo del tasso di positività: i numeri dicono che una quota di positivi potrebbe essere sfuggita. Per questo la nostra posizione è

quella di eseguire solo tamponi molecolari, il golden standard dell'Oms. E per questo abbiamo ulteriormente approfondito la nostra tecnologia».

Il tampone molecolare, tra l'altro, è l'unico test riconosciuto per effettuare viaggi internazionali.

Dai giorni scorsi è arrivata anche nella Bergamasca, appunto, questa tecnologia. Tra i centri che si affidano a Synlab per la processazione dei test e che dunque propongono questo tampone molecolare più efficace e veloce nei tempi di risposta, c'è Politerapica, centro medico con sede a Seriate: «Si tratta di una innovazione tecnologica di altissimo livello – sottolinea Pasquale Intini, direttore di Politerapica -. Il tampone efficace è questo, cioè il molecolare, non l'antigenico, che invece è efficace se la persona è già sintomatica. I falsi negativi in cui si incorre tramite gli antigenici rapidi possono essere un pericolo per la salute pubblica: se una persona con l'infezione risulta invece un falso negativo ed entra per esempio in azienda, la catena del contagio può ampliarsi in maniera significativa. Con il test molecolare "classico", invece, i responsi sono certi. E ora la velocità nell'ottenere l'esito è sensibilmente cresciuta, con l'esito in 24 ore, così come si ha la certezza di intercettare le nuove varianti del virus che si stanno affacciando con sempre più frequenza».

L. B.



Un'operatrice sanitaria rileva un test molecolare

© RIPRODUZIONE RISERVATA